

Il Brt in via Settevalli Oggi un incontro pubblico

PERUGIA

■ Incontro su lavori e progettualità del Brt in via Settevalli. Questo pomeriggio alle 17 la sede di Confcommercio Perugia ospita un incontro tra cittadini e amministrazione comunale.

Giornata di studio all'Unistra sul destino del romanzo

PERUGIA

■ Questo pomeriggio, dalle 14,30 alle 19 all'aula Capitini di Palazzo Gallenga, sede dell'Università per Stranieri, accademici e studiosi si confrontano sul destino del romanzo.

Perugino, artista e imprenditore Martedì consegna del premio

PERUGIA

■ Torna l'appuntamento con il premio Il Perugino, artista e imprenditore organizzato da Anspc. La cerimonia di consegna martedì alle 17 alla Fondazione Onaosi di Perugia.

A Ponte San Giovanni l'inaugurazione della sede dell'associazione è servita anche per lanciare nuove sfide “Costruiamo la città del futuro”

Il presidente di Cna Umbria, Michele Carloni: “Serve patto per ridare vigore al territorio”

PERUGIA

■ “Costruiamo insieme il futuro di Perugia attraverso un patto per il lavoro di qualità attraverso il quale individuare priorità e azioni che ridiano al capoluogo di regione uno slancio e un ruolo di traino per tutto il sistema economico e sociale del territorio”. Michele Carloni, presidente di Cna Umbria, lo ha proposto alla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, e agli assessori comunali Andrea Stafisso e Francesco Zuccherini, invitati martedì all'inaugurazione della nuova sede dell'associazione nella zona industriale di Ponte San Giovanni che è stata anche l'occasione per un confronto con le oltre cento imprese locali presenti sui problemi delle a-



Incontro Un momento dell'evento di inaugurazione della nuova sede Cna a Ponte San Giovanni

ree produttive della città e, più in generale, su un progetto di città.

“Abbiamo aperto una nuova sede a Ponte San Giovanni non a caso - ha affermato Carloni -. Siamo in-

fatti convinti che in una economia come quella umbra che potremmo definire relazionale, la vicinanza alle imprese per intercettare i bisogni, essere loro di aiuto nella soluzio-

ne dei problemi quotidiani ma anche nel saper cogliere le opportunità disponibili, si debba intendere anche in senso fisico. Da qui la decisione di aprire un ufficio in mezzo ai capannoni

dell'area industriale”.

“Quando parliamo di un patto per il lavoro di qualità - ha dichiarato Marina Gasparri, responsabile politico-sindacale di Perugia per l'associazione - pensiamo a un progetto per questa città in cui vengano definite le azioni che possano rilanciare le aree industriali ma anche il centro storico, per rafforzare i collegamenti tra mondo della scuola, università e lavoro. Un patto il cui regista sia il Comune di Perugia ma che coinvolga le associazioni d'impresa, i sindacati, il sistema scolastico e universitario, la Camera di commercio fino alla Fondazione Perugia. Siamo convinti che insieme si possa sviluppare un progetto che possa rendere Perugia una città più vivibile e, soprattutto, più attrattiva, sognando in

grande ma risolvendo al tempo stesso problemi concreti. Per quanto riguarda P. S. Giovanni - ha aggiunto Gasparri - non possiamo che partire da un piano di rilancio dalla zona industriale, a cominciare dal miglioramento della viabilità e dalla rivisitazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Al termine dell'incontro è stato anche rinnovato il direttivo Cna del capoluogo, che ha scelto come proprio presidente Nicola Brufani, giovane imprenditore del settore tessile.

“Confidiamo nel fatto che la sindaca Ferdinandi - ha affermato il neo presidente - prenda in seria considerazione la nostra proposta, perché per le imprese quello che conta sono i fatti”.

R.C.

Campagna Amica Sabato mattina l'inaugurazione

Al via il mercato coperto dei giovani Coldiretti

PERUGIA

■ Nasce il primo mercato coperto di Campagna Amica con protagonisti i ragazzi di Coldiretti Giovani Impresa. L'appuntamento è fissato per sabato alle 10: la città di Perugia potrà annoverare l'apertura del secondo spazio di vendita diretta al coperto targato Campagna Amica, che va aggiungersi a quello di Madonna Alta. Un luogo dove sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori prodotti a km zero, di qualità e del territorio che riducono i trasporti e valorizzano l'ambiente. Una delle novità più interessanti, è l'età dei sette produttori protagonisti negli stand: tutti under 35 (età media 31 anni), simbolo dell'adesione convinta anche delle generazioni più giovani al progetto che rientra nel circuito di vendita diretta dei prodotti agricoli più grande d'Europa. Il Mer-



Campagna Amica A Ponte San Giovanni nuovo mercato coperto

paca-Coldiretti, tutti i venerdì mattina, per una consulenza gratuita ai cittadini nel campo della previdenza, della tutela sociale, degli infortuni sul lavoro e malattie professionali e prestazioni a sostegno del reddito. Una peculiarità importante, la presenza di un vero e proprio Banco di prova, una postazione che rimarrà aperta e fruibile da quei giovani che intendono sperimentare la formula della vendita diretta. Al taglio del nastro del Mercato Coperto in via della Scuola 90, interverranno, tra gli altri, la sindaca Vittoria Ferdinandi; l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Stafisso; il presidente regionale Coldiretti Albano Agabiti, la presidente Coldiretti Perugia Anna Chiacchierini e il direttore Coldiretti Umbria Mario Rossi.

R.C.

cato, che sarà aperto il giovedì e il sabato dalle 9 alle 14 e il venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 20, vedrà la presenza degli operatori del Patronato E-

I problemi della terza età

(C) Ced Digital e Servizi | 1744266023 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

IL CASO

PERUGIA Badanti e colf, ne spariscono almeno cinquemila l'anno. Se nel rapporto dell'Osservatorio Domina del 2023 gli assistenti familiari si erano attestati a 1.500 in meno rispetto al rapporto precedente, nel nuovo focus dell'osservatorio del lavoro domestico 2024 i lavoratori in meno sono arrivati a quota 2.000.

Un'emorragia che sembra senza ostacoli e che dura da ben 4 anni con i lavoratori domestici (colf e badanti) che da una quota complessiva di oltre 19mila si è passati a toccare le 17mila unità, circa. Un dato che dimostra una discesa continua che mette in allarme centinaia di famiglie umbre alle prese con l'assistenza e le attività di casa, alla continua ricerca di un aiuto a domicilio per il sostegno di un congiunto in difficoltà. Ricerca che si fa più onerosa ogni anno che passa non solo riguardo alla carenza di forza lavoro, ma che per quello che riguarda il costo di colf e badanti che è arrivato a quota 19 mila euro, cifra media di spesa annuale per le famiglie che ne hanno assoluto bisogno.

Cifre che fanno emergere l'Umbria quale prima regione per quello che riguarda l'impatto del lavoro domestico sul Pil regionale, mentre ha già raggiunto la quarta posizione per ciò attiene all'incidenza complessiva di colf e badanti, scesa al 20 per mille abitanti.

Intanto, dietro l'angolo c'è anche la mannaia delle vertenze, con Assindatcolf, un'associazione che si occupa dei diritti dei datori di lavoro domestici, che lancia l'attenzione sul fenomeno del lavoro nero. Con un monito. «È molto rischioso assumere lavoratori non in regola. Se questo potrebbe sembrare una scorciatoia per evitare burocrazia e ridurre i costi - dicono dall'associazione - Quello che potrebbe sembrare un risparmio

Anziani in crisi, mancano più di duemila badanti

► Cinquecento l'anno in meno rispetto alle richieste di assistenza delle famiglie

► Mariotti (Auser): «Sempre più difficile l'incontro tra la domanda e l'offerta»



iniziale dell'irregolarità può trasformarsi in un peso economico molto più grande in caso vertenze o incidenti sul lavoro, infatti, è bene sapere che il datore è comunque responsabile per eventuali danni o infortuni sul lavoro, ma senza avere alcuna copertura assicurativa». Infatti, per

l'Assindatcolf «in caso di vertenze, il lavoratore può richiedere gli arretrati per stipendi, ferie, tredicesimo, trattamento di fine rapporto, straordinari e contributi non versati e agli importi versati al lavoratore si aggiungono elevate sanzioni amministrative e civili».

LA SPESA MEDIA PER PAGARE CHI LAVORA NEL SETTORE TOCCA I 19MILA EURO



Manlio Mariotti presidente dell'Auser dell'Umbria

La piaga del lavoro nero, comunque, continua a essere una realtà anche in Umbria, anche se sono previste pesanti sanzioni per chi paga la badante senza denunciare nulla. Nel dettaglio, i principali rischi per il datore di lavoro includono «molte per mancata comunicazione all'Inps e se l'assun-

zione non viene comunicata entro le 24 ore precedenti l'inizio del lavoro, si rischia una sanzione amministrativa tra 100 e 500 euro per ogni lavoratore. E poi c'è la questione delle sanzioni per mancato versamento dei contributi: il datore di lavoro che non li versa può subire una sanzione tra il 30% e il 60% dei contributi non pagati, in più se il lavoratore è straniero senza permesso di soggiorno, il datore rischia la reclusione da 6 mesi a 3 anni e una multa di 5.000 euro per ogni lavoratore».

Per non parlare delle vertenze e delle richieste di risarcimento: secondo chi rappresenta i datori di lavoro regolari «se una badante assunta in "nero" decide di intentare una causa, il datore di lavoro potrebbe trovarsi a pagare tutte le retribuzioni in linea con l'inquadramento e la mansione, le ferie e le tredicesime non corrisposte, tra l'altro, i contributi previdenziali e Tfr». Nel frattempo, rimane alta l'allerta sulla mancanza di pers-

onale domestico: infatti, se da una parte la domanda delle famiglie in difficoltà con l'assistenza è in continuo aumento, anche a causa dell'inevitabile invecchiamento veloce della popolazione, dall'altra è sempre più difficile e complicato reperire una badante o, nel caso, una sostituita in particolari momenti dell'anno, causa ferie o vacanze. Già tempo fa, Manlio Mariotti, presidente dell'Auser Umbria aveva affrontato la problematica che ora torna attuale più che mai: «L'incontro domanda e offerta è davvero in forte difficoltà, anche perché molti si allontanano dai quei lavori che si occupano di cura alle persone. Quindi, è sempre più urgente lavorare a politiche sociali adeguate per contrastare il fenomeno che peggiorerà nei prossimi anni».

Selenio Canestrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cna, la nuova sede e un patto per far crescere l'occupazione

LA SFIDA

PERUGIA Non solo una nuova sede, ma un impegno fidare slancio al capoluogo umbro anche attraverso un Patto per un'occupazione di qualità. È la proposta che Cna Umbria ha lanciato inaugurando il nuovo quartier generale dell'associazione, nella zona industriale di Ponte San Giovanni. «Costruiamo insieme il futuro di Perugia, individuando priorità e azioni che ridanno al capoluogo di regione uno slancio e un ruolo di traino per tutto il sistema economico e sociale del territorio», ha detto il presidente Michele Carloni. Il taglio del nastro, avvenuto alla presenza di oltre cento imprese locali, della sindaca Vittoria Ferdinandi e degli assessori Andrea Stafisso e Francesco Zuccherini, è stata anche un'occasione di confronto sui problemi delle aree produttive del comune e, più in generale, su un progetto di città. «Abbiamo aperto una nuova sede a Ponte San Giovanni non a caso», ha spiegato Carloni. «Siamo infatti convinti che in una economia come quella umbra che potremmo definire relazionale, la vicinanza alle imprese per intercettare i bisogni, essere loro di aiuto nella soluzione dei problemi quotidiani ma anche saper cogliere le opportunità disponibili, si debba intendere anche in senso fisico. Da qui la decisione di aprire un ufficio in mezzo ai capannoni dell'area industriale». Per l'associazione, quindi, un modo per rinnovare il suo impegno sul territorio, accompagnato dalla proposta di un «Patto per il lavoro di qualità» che possa ridare slancio al capoluogo umbro e renderlo nuovamente trainante per l'economia regionale. «Pensiamo a un progetto che definisca azioni concrete per rilancia-



La Cna ha una nuova sede a Ponte San Giovanni

ria le aree industriali che il centro storico, rafforzando i collegamenti tra scuola, università e mondo del lavoro», ha spiegato Marina Gasparri, responsabile politico-sindacale di Perugia per Cna l'associazione. La proposta prevede la regia del Comune per coinvolgere associazioni datoriali, sindacati, istituzioni scolastiche e universitarie, oltre a Camera di Commercio e Fondazione Perugia. Per Ponte San Gio-

vanni, in particolare, Gasparri ha evidenziato priorità specifiche: «Dobbiamo partire da un piano di rilancio della zona industriale, migliorando la viabilità e rivedendo il servizio di raccolta rifiuti. Siamo convinti che insieme si possa sviluppare un progetto che possa rendere Perugia una città più vivibile e, soprattutto, più attrattiva, sognando in grande ma risolvendo al tempo stesso problemi concreti». L'apertura della nuova sede è stata accompagnata dal rinnovo del direttivo Cna di Perugia, con l'elezione di Nicola Brufini, giovane imprenditore del settore tessile, quale presidente. «Confidiamo che la sindaca Ferdinandi prenda in seria considerazione la nostra proposta, perché per le imprese ciò che conta sono i fatti».

Fa. Nu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANIZZAZIONE SI TRASFERISCE A PONTE SAN GIOVANNI. IL PRESIDENTE CARLONI: «VOGLIAMO STARE IN MEZZO ALLE IMPRESE»

IL TUO
5x1
È PER LORO

Col tuo sostegno garantisci terapie riabilitative, attività educative e opportunità di inclusione sociale ai bambini e ragazzi del **Centro Speranza**.

Firma e inserisci nel riquadro per gli ETS

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario

9 4 0 8 8 4 5 0 5 4 2

ALTRI MODI PER DONARE

IBAN IT81R034403870000000001931 | C/C POSTALE N° 29609633



MADRE SPERANZA
Associazione ODV

Tel. 075 7824342 | www.associazionemadresperanza.it

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

LE SFIDE DELL'ECONOMIA Perugia

Cna inaugura la sede «Il futuro della città va costruito insieme»

Patto con il Comune per un'occupazione e uno sviluppo di qualità
Carloni: «Vicini alle aziende per intercettarne i bisogni quotidiani»

PERUGIA

«**Costruiamo insieme** il futuro di Perugia attraverso un patto per il lavoro di qualità attraverso il quale individuare priorità e azioni che ridiano al capoluogo di regione uno slancio e un ruolo di traino per tutto il sistema economico e sociale del territorio». Michele Carloni, presidente di Cna Umbria, lo ha proposto alla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi, e agli assessori comunali Andrea Stafisso e Francesco Zuccherini, invitati ieri all'inaugurazione della nuova sede dell'associazione nella zona industriale di Ponte San Giovanni che è stata anche l'occasione per un confronto con le oltre cento imprese locali presenti sui problemi delle aree produttive della città e, più in generale, su un progetto di città.

«**Abbiamo aperto** una nuova sede a Ponte San Giovanni non a caso - ha affermato Carloni -. Siamo infatti convinti che in una economia come quella umbra che potremmo definire relazionale, la vicinanza alle imprese



Giannangeli, Carloni, Ferdinandi e Zuccherini

per intercettarne i bisogni, essere loro di aiuto nella soluzione dei problemi quotidiani ma anche nel saper cogliere le opportunità disponibili, si debba intendere anche in senso fisico. Da qui la decisione di aprire un ufficio in mezzo ai capannoni dell'area industriale».

«**Quando parliamo** di un patto per il lavoro di qualità - ha dichiarato Marina Gasparri, responsabile politico-sindacale di Perugia per l'associazione - pen-

siamo a un progetto per questa città in cui vengano definite le azioni che possano rilanciare le aree industriali ma anche il centro storico, per rafforzare i collegamenti tra mondo della scuola, università e lavoro. Un patto il cui regista sia il Comune di Perugia ma che coinvolga le associazioni d'impresa, i sindacati, il sistema scolastico e universitario, la Camera di Commercio dell'Umbria fino alla Fondazione Perugia. Siamo convinti che



All'inaugurazione è intervenuta anche la sindaca Vittoria Ferdinandi

insieme si possa sviluppare un progetto che possa rendere Perugia una città più vivibile e, soprattutto, più attrattiva, sognando in grande ma risolvendo al tempo stesso problemi concreti. Per quanto riguarda Ponte San Giovanni - ha aggiunto Gasparri - non possiamo che partire da un piano di rilancio dalla zona industriale, a cominciare dal miglioramento della viabilità e dalla rivisitazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani».

Al termine dell'incontro è stato anche rinnovato il Direttivo Cna del capoluogo, che ha scelto come proprio presidente Nicola Brufani, giovane imprenditore del settore tessile. «Confidiamo nel fatto che la sindaca Ferdinandi - ha affermato il neo presidente - prenda in seria considerazione la nostra proposta, perché per le imprese quello che conta sono i fatti».

A Ponte San Giovanni

«LAVORARE IN SINERGIA»



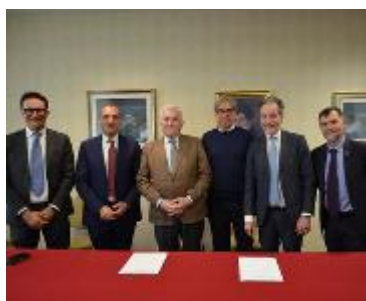
Marina Gasparri
Responsabile politico-sindacale Cna

«Pensiamo a un progetto per questa città: rilanciare le aree industriali e il centro»

Accordo Confcommercio e Intesa Sanpaolo: due misure per sostenere le imprese

Competitività, 100 milioni di credito Condizioni agevolate per il Pos

PERUGIA - 100 milioni di euro di credito per la competitività e condizioni agevolate su micropagamenti pos: tutto questo è frutto dell'accordo siglato dal presidente di Confcommercio Umbria, Giorgio Mencaroni, e dal direttore regionale Toscana e Umbria di Intesa Sanpaolo, Tito Nocentini. Benefici che andranno a favore delle imprese associate a Confcommercio per accrescerne la competitività e favorire la nascita di nuove attività commerciali. «Avremo la possibilità di sperimentare in Umbria un accordo con un alto potenziale economico - com-



menta Mencaroni -. Con il plafond messo a disposizione pensiamo di poter aiutare un buon numero delle nostre imprese che vogliono crescere. Altro tema importante, quello dell'abbattimento delle commissioni

sui pagamenti effettuati tramite POS, una condizione in grado di agevolare le transazioni con la moneta elettronica, che risulta sempre più diffusa soprattutto per acquisti negli esercizi che si rivolgono ai turisti e agli stranieri». «Grazie a questa misura a fianco di Confcommercio - osserva Nocentini - continuiamo ad investire nel futuro anche delle piccole imprese, degli esercenti e degli operatori economici del nostro territorio che potranno disporre in Umbria di 100 milioni di euro per rafforzare la loro competitività e per aprire nuove attività».

★★★★
Hotel Acacia
Cesenatico Villamarina
Tel. 0547 86286
info@hotelacacia.it
www.hotelacacia.it

OFFERTE:

Settimana Azzurra dal 31/05 al 07/06
7 giorni in pensione completa
All Inclusive a €. 415,00 a persona

Speciale fine Giugno dal 22/06 al 29/06
7 giorni in pensione completa
All Inclusive a €. 455,00 a persona

- Bambini fino a 5 anni GRATIS.
- Piani famiglia personalizzati.

Il piacere ed il comfort di una vacanza spensierata, sicura e senza stress, in un ambiente accogliente come a casa tua!

VACANZE IN FAMIGLIA

Tutto compreso: pensione completa, scelta menù, bevande ai pasti. Piscina, servizio spiaggia, bici. Parcheggio

Comunicato stampa

CNA: “IL FUTURO DELLA CITTÀ DI PERUGIA VA COSTRUITO INSIEME”

All'inaugurazione della nuova sede CNA di P. S. Giovanni, l'associazione ha proposto alla sindaca Ferdinandi un patto per il lavoro di qualità

<https://umbrianotizieweb.it/economia/51116-cna-il-futuro-della-citta-di-perugia-va-costruito-insieme>

<https://www.umbriajournal.com/economia/nuova-sede-cna-proposto-patto-per-il-lavoro-a-perugia-594502/>

<https://www.perugiatomorrow.it/2025/04/10/cna-perugia-si-rilancia-solo-grazie-ad-un-patto-comune-per-il-lavoro/>